

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DELLA D.G. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA, UFFICIO III, DEL MINISTERO DEL TURISMO (MIT), PER LA MISURA DENOMINATA "MONTAGNA ITALIA" DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC), AREA TEMATICA "COMPETITIVITÀ IMPRESE" - SETTORE DI INTERVENTO "TURISMO E OSPITALITÀ" - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO POMPEI MONTI LATTARI VALLE DEL SARNO. APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

IL PRESIDENTE,

Premesso che:

- Con delibera n. 58 del 03/11/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità del Ministero del turismo, avente una dotazione finanziaria pari a 46,84 milioni di Euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Nell'ambito del predetto PSC, per l'Area Tematica "Competitività imprese", Settore di intervento "Turismo e ospitalità", è presente la Misura di finanziamento denominata "*Montagna Italia*" per un importo complessivo di 26,7 milioni di Euro, avente la finalità di sostenere programmi di investimento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, anche in linea con le raccomandazioni del piano "*Transition Pathway for Tourism*" presentato dalla Commissione Europea, con gli obiettivi del Green Deal europeo e delle strategie industriali e digitale dell'UE.
- La necessità di un progetto specifico per la montagna nasce dall'esigenza di sostenere, specie nel meridione, le attività imprenditoriali in rete per la valorizzazione turistica del patrimonio montano e per il potenziamento delle infrastrutture esistenti per la fruizione sostenibile, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Sostenere la crescita sostenibile del turismo in montagna vuole dire, anche e soprattutto, sostenere e presidiare l'economia montana di intere vallate, garantire il presidio idro-geologico dei territori ed evitare lo spopolamento dei piccoli centri.
- Appare necessario prestare particolare attenzione alle specifiche esigenze di valorizzazione che caratterizzano le diverse aree montane del Paese, anche sotto il profilo dell'accessibilità e delle infrastrutture disponibili, al fine di favorire in generale la fruizione della montagna per tutto l'arco dell'anno.

Considerato che:

- con Apposito Avviso pubblico del 18.07.2022 la Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica Ufficio III del Ministero del Turismo MIT da pubblicato un Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di intervento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, a valere sulla misura "Montagna Italia" del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021.
 - il Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno istituito con Decreto 323/2016 del MIBACT ha trasmesso apposito **Patto di collaborazione** di cui all'art. 4 del citato avviso pubblico con riferimento a un ente pubblico o locale che abbia all'interno del suo territorio almeno una porzione con altimetria superiore ai 600 metri s.l.m., con l'Ente Parco dei Monti Lattari che ha nel punto più
-

alto del proprio territorio (**complesso di Monte Santangelo a tre Pizzi**, formato dalle tre sommità: Monte Catiello, Monte di Mezzo ed infine Monte San Michele, detto anche Molare), un'altezza di 1444 metri. e le Associazioni “*Cittadini attivi*” per la presentazione dal titolo “SMART PARK MONTI LATTARI - SAFE MOUNTAIN PROJECT” Turismo montano green, digitale e in totale sicurezza;

- l'Avviso pubblico, allo stesso art. 4, prevede che “*Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la Montagna possono essere presentate da soggetti privati profit o non profit (“Proponenti”), in forma singola o aggregata, con preferenza e premialità per la forma aggregata. A titolo esemplificativo, è favorita la partecipazione dei Raggruppamenti di imprese, dei Consorzi locali di promozione turistica, delle Organizzazioni di Management delle Destinazione turistica comunque denominate purché di diritto privato (DMO o DMC), e delle Reti di impresa turistiche e connesse, esistenti e/o da creare appositamente per la partecipazione al presente avviso*”;
- il Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno, presenta tutte le caratteristiche per assumere la titolarità di soggetto “Proponente” e che “*a pena di esclusione, i Proponenti devono preventivamente stipulare un Patto di collaborazione con un soggetto pubblico riferibile alla montagna (come definita da MIPAAF/SIM/UNCHEM) ovvero un ente pubblico o locale che abbia, all'interno del suo territorio, almeno una porzione con altimetria superiore ai 600 metri s.l.m., come da definizione corrente di “montagna”, nel quale lo stesso soggetto pubblico si impegni a partecipare al progetto e che attesti che lo stesso progetto presentato persegue l'interesse pubblico e la rilevanza dell'attività da svolgersi per le finalità di cui al presente avviso. A titolo esemplificativo, il Patto potrà essere stipulato con Comuni montani e loro unioni, Comunità montane, ... (omissis)...*”;

Richiamata

la Delibera n. 12 del 16/09/2021 concernente la collaborazione coi distretti turistici ed afferente l'attività di sviluppo di progetti pilota volti alla valorizzazione dell'area del Parco;

APPROVA l'adesione alla proposta di stipula del “Patto di collaborazione”, così come trasmesso dal Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno come nel testo allegato (sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, impegnandosi a partecipare al progetto “SMART PARK MONTI LATTARI - SAFE MOUNTAIN PROJECT”;

RICONOSCE l'enorme interesse pubblico e la rilevanza dell'attività da svolgere per le finalità di cui all'avviso pubblico della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica Ufficio III del Ministero del Turismo MIT, per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di intervento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, a valere sulla misura “Montagna Italia” del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021;

sottoscrive quale legale rappresentante dell'Ente, in formato digitale come per legge, l'allegato “Patto di collaborazione” trasmesso dal Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno.

Li, 30/09/2022

Il Presidente

Dott. Tristano Dello Ioio

PATTO DI COLLABORAZIONE

tra

Distretto Turistico POMPEI MONTI LATTARI VALLE DEL SARNO

istituito con Decreto del MIBACT 323/2016 (unitamente ai suoi partners indicati in piattaforma nonché ai soggetti di cittadinanza attiva),

e

ARCHEOCLUB D'ITALIA aps

per la realizzazione del progetto dal titolo:

“SMART PARK MONTI LATTARI - SAFE MOUNTAIN PROJECT”

Premessa:

Il **parco regionale dei Monti Lattari** è un'area naturale protetta della regione Campania. Il parco copre una superficie di circa 16.000 ettari e abbraccia l'intera penisola sorrentino-amalfitana con le sue vette più alte di Sant'Angelo a Tre Pizzi, il Monte Faito, il Monte Finestra e il Monte dell'Avvocata, che chiude ad oriente la catena dei Lattari. L'area è fisicamente delimitata dal mare del Golfo di Salerno, dall'Agro nocerino-sarnese e dal mare del Golfo di Napoli e comprende alcune delle più suggestive località turistiche della regione, come Positano, Amalfi e Ravello. Il suo territorio è ricco di bellezze naturalistiche che lo caratterizzano dal punto di vista turistico patrimoniale ed è disseminato di importantissimi centri storici, testimoni di una presenza fortemente radicata dell'uomo, ma anche di peculiarità ambientali che si esplicitano in un'intima unione tra due elementi apparentemente in contraddizione: la montagna e il mare. Il Parco Regionale dei Monti Lattari offre uno dei più ampi ventagli escursionistici dell'Appennino. La sua fitta rete di sentieri consente di sperimentare appieno la convivenza tra montagna e mare, che in questo territorio è stretta come in nessun altro luogo. La maggior parte dei rilievi possiede versanti acclivi che spesso precipitano in vere e proprie pareti. I sentieri si snodano sempre in contesti panoramici di grande suggestione. La morfologia della penisola fa sì che molte delle passeggiate possibili su questi itinerari consentano di abbracciare con lo sguardo i due mari. Tra gli itinerari ve ne sono quattro che si distinguono per bellezza e accessibilità: il Sentiero degli Dei, quello di Punta Campanella con la Baia di Ieranto, i percorsi del Monte Faito e del Molare, infine la lunga passeggiata che esplora il Vallone delle Ferriere (Scala) e la Valle dei Mulini. Le stagioni ideali per mettersi in cammino sono la primavera e l'autunno, anche se i sentieri sono adatti anche a passeggiate invernali.

Il territorio del parco comprende 27 comuni della Penisola sorrentino-amalfitana, distribuiti tra le province di Salerno e Napoli, ovvero: Agerola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Vico Equense, Amalfi, Angri, Atrani, Cava dei Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Pagani, Pimonte, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare, Nocera Inferiore. A poca distanza c'è Pompei ed il suo parco Archeologico, meta di circa 7 milioni di turisti e pellegrini in media annui.

La vegetazione è varia e include: il faggio su Monte Faito; la palma nana; la macchia mediterranea e il bosco misto. Come fauna è rilevata la presenza di uccelli quali la poiana, il gheppio, il falco pellegrino, il gabbiano reale, il corvo imperiale, il passero solitario; tra i mammiferi sono presenti la volpe, la donnola, la faina, il riccio e la lontra.

Il complesso montuoso che cavalca la penisola sorrentina e quella amalfitana prende il nome dal latte delle mucche che vi pascolano, a cui si devono prodotti unici e prelibati quali, per esempio, il Provolone del Monaco, il fiordilatte, il burrino e il caciocavallo. L'area comprende numerosi agriturismi, in cui è possibile gustare tali

Il punto più alto del promontorio è quello del complesso di Monte Santangelo a tre Pizzi, formato dalle tre sommità: Monte Catiello, Monte di Mezzo ed infine Monte San Michele, detto anche Molare, che si distingue per la sua altezza di 1444 metri.

Il Progetto:

Il progetto nasce dall'opportunità di mettere in rete il flusso turistico del Parco Archeologico di Pompei (ben 12.000 al giorno), implementando e sostenendo le poliedriche attività volte alla valorizzazione turistica del patrimonio montano del Parco dei Monti Lattari che, in buona parte, ricade nel territorio della Penisola Amalfitana, incomparabile Patrimonio UNESCO, allettante alternativa di altura al Vesuvio.

Il progetto, quindi, è originato dalla rete di imprese e territori del Distretto "Pompei, Monti Lattari Valle del Sarno" che, per definizione, punta a far sistema tra turismi diversi ma complementari, facendo riscoprire in tutti i periodi dell'anno, le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche dei Monti Lattari.

Imprescindibile il potenziamento delle infrastrutture esistenti specie per quanto afferisce agli aspetti green ed alla non più procrastinabile attivazione di tecnologie smart per la gestione turistica dei fruitori della montagna, per una mobilità sostenibile e funzionale, per il controllo ambientale dei boschi, per l'accesso alle aree montane ai diversamente abili in tutta sicurezza.

Sostenere la crescita del turismo montano dei Monti Lattari vuole dire offrire una prospettiva di sviluppo ad aree meno fortunate turisticamente, rivitalizzando l'economia montana di intere comunità e vallate, garantendo il presidio idro-geologico dei territori ed evitare lo spopolamento dei piccoli borghi o contrade esistenti.

A questo scopo appare necessario prestare particolare attenzione alle specifiche esigenze che caratterizzano le diverse aree montane, anche sotto il profilo dell'accessibilità e delle infrastrutture

disponibili, al fine di favorire in generale la fruizione della montagna per campani, turisti nazionali ed internazionali.

“SMART PARK MONTI LATTARI - SAFE MOUNTAIN PROJECT” è:

- implementare il ricorso all’innovazione ed alle nuove tecnologie innervando il progetto sul Tourism Digital Hub (TDH), sull’interoperabilità e sulla trasformazione digitale reti per la diffusione delle connettività atta a garantire la massima sicurezza, controllo ambientale, telerilevamento, informazioni dettagliate e multilingue sui luoghi, i saperi ed i sapori dei Monti Lattari.
- il TDH moltiplica la diffusione delle iniziative programmate attraverso il digitale, ivi incluse quelle di marketing e di partenariato sul territorio, pertanto, si punta a promuovere il turismo esperienziale (turismo enogastronomico, naturalistico, religioso, sportivo, culturale, etc.) con le Associazioni dei “*Cittadini attivi*” aderenti da subito al progetto e a quante si aggiungeranno;
- qualificare e potenziare la dotazione e la proposta di servizi esistente e delle infrastrutture funzionali agli stessi servizi. Pertanto, si punterà su mobilità elettrica e su intermodalità garantita dalla presenza di EAV che gestisce la funivia, la circumvesuviana e il circuito dei bus che da Pompei potranno ampliare e rafforzare il flusso turistico montano verso il Faito e tutti i Monti Lattari.

Saranno installate colonnine di ricarica elettrica a monte e a valle, un impianto di videosorveglianza arricchito da droni che controlleranno il territorio anche ai fini della prevenzione degli incendi boschivi collegato alla centrale operativa di un Istituto di Vigilanza partner del progetto, si installeranno due postazioni di telemedicina e telesoccorso (*Turismo in sicurezza grazie ai contributi delle tecnologie attive, con elaborazione e sviluppo di Big Data e Intelligenza Artificiale quali fattori determinanti del processo*), a Scala presso i locali comunali del Parco del Dragone, già nella disponibilità del Distretto Turistico (in alternativa al Rifugio di Santa Maria dei Monti) e in una sala nella disponibilità della Fondazione Monti Lattari Onlus, a ridosso della stazione EAV della Funivia del Faito.

Il progetto, sulla base degli assunti forniti dal *Service Science Management and Engineering+Design* e dall’Approccio Sistemico Vitale (ASV), elaborerà un nuovo Tourism Digital Hub per uno sviluppo orientato a favorire relazionalità diffusa ed engagement necessari all’emersione del “Turismo di precisione” (*un tipo di viaggio che risponde alle **precise esigenze dei viaggiatori** garantendo “sicurezza” e sostenibilità. Fino a prima della pandemia i turisti avevano la tendenza a **partire all’avventura**, verso l’ignoto, affidandosi all’istinto e alla sperimentazione. Oggi, dopo mesi di chiusure, i turisti hanno capito che l’**organizzazione di un viaggio** è un elemento fondamentale per un viaggio di benessere e sicuro. Infatti, permette non solo di vedere quante più attrazioni possibili, ma anche di **mantenere il controllo** su ogni circostanza, per massimizzare la soddisfazione e la conoscenza*).

. Tale modello si propone di valorizzare il ruolo della smart governance territoriale, ai fini del miglioramento della relazionalità, della competitività e della *place reputation*.

Il Patto di collaborazione tra Archeoclub Aps ed il Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno, tende ad un impegno straordinario nel perseguire l’interesse pubblico e la rilevanza dell’attività da

svolgere per le finalità di cui all'avviso della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica Ufficio III – “Strumenti di sostegno al settore turistico e valorizzazione del patrimonio informativo”, integrando la sfida dell'innovazione di cui al Turismo di precisione. I partners, opportunamente scelti dal Distretto Turistico Pompei Monti Lattari Valle del Sarno, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, potranno certamente contribuire a vincere la sfida della riscoperta di luoghi ameni da troppo tempo derubricati e depotenziati. La pandemia ci ha fatto riscoprire colori e profumi di un tempo. Grazie alla tecnologia si potrà rivivere anche lavorando in approccio smart, la natura, il benessere. Il Patto di collaborazione contempla la partecipazione, dei Cittadini Attivi, intendendo i cittadini, gli operatori e le diverse realtà territoriali che si attivano spontaneamente in azioni partecipative, ai fini di tutelare e valorizzare il territorio montano. Difatti, Archeoclub d'Italia Aps è un ente del terzo settore, l'Associazione è Ente dotato di personalità giuridica e con Decreto del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 10 gennaio 2020 è organizzazione di volontariato di Protezione Civile. I nostri volontari, riuniti in sedi locali, su un territorio circoscritto che conoscono, operano attraverso attività culturali che risvegliano l'attenzione dei concittadini e mettono in luce le tipicità che solo quello stesso territorio possiede, promuovendolo al di fuori dei propri confini.

A tale scopo, i convenuti in persona dei rispettivi legali rappresentanti

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PATTO DI COLLABORAZIONE

per la realizzazione del progetto dal titolo “SMART PARK MONTI LATTARI - SAFE MOUNTAIN PROJECT”, funzionale alla partecipazione all'Avviso della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica Ufficio III – “Strumenti di sostegno al settore turistico e valorizzazione del patrimonio informativo” nell'ambito della misura “Montagna Italia” del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Addì, 30.09.2022

data delle rispettive firme digitali

Per Archeoclub aps Ente del terzo settore <i>Il Legale Rappresentante</i> Dott. Rosario Santanastasio	Per il Distretto Turistico Pompei, Monti Lattari Valle del Sarno <i>Il Legale Rappresentante</i> Dott. Vincenzo Marrazzo
--	---
